

Domani inizia oggi.

AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
E DEL SUO TERRITORIO

LA RISTORAZIONE SCOLASTICA: i consumi della PA per lo sviluppo socio-economico sostenibile del territorio

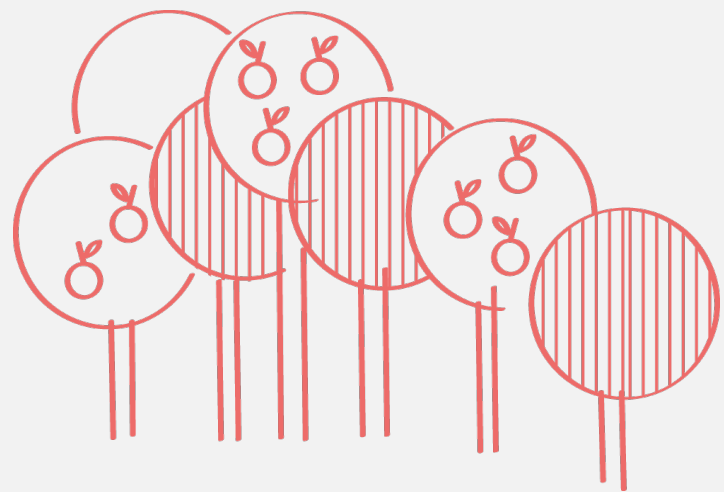
**Green Public Procurement e applicazione
dei CAM (Criteri Minimi Ambientali)
nella ristorazione scolastica**



forwardto



LA MISSIONE 1.2 DELL'AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: QUADRO STRATEGICO



Quadro Strategico

Obiettivi di sostenibilità

Green Public Procurement (GPP)

Agenda per lo Sviluppo Sostenibile della CmTo e del suo territorio

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Macro Area Strategica (MAS) 1 - MISSIONE 1.2 PROMUOVERE LA GREEN ECONOMY ATTRAVERSO L'INNOVAZIONE DI PROCESSI E PRODOTTI

AREA DI INTERVENTO: (1) Green Public Procurement

OBIETTIVI Area di intervento (1):

- Formazione specifica dell'organico della PA sul GPP
- Applicazione sistematica dei CAM nei processi della PA e incremento della quota di appalti pubblici green al 100% come obbligo di legge
- Definizione di strategie di approvvigionamento ad alto impatto sociale e basso impatto ambientale, anche per favorire la circolarità
- Incremento della quota di appalti verdi "provati" attraverso la predisposizione di opportuni meccanismi di premialità
- Monitoraggio economico e ambientale

Macro Area Strategica (MAS) 1 - ACCOMPAGNARE LA TRANSIZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO PIEMONTESE VERSO UN MODELLO IN GRADO DI CONIUGARE COMPETITIVITÀ E SOSTENIBILITÀ

Priorità 1.B - Ricercare equilibrio tra sostenibilità economica, risparmio di energia e materiali: conversione del sistema produttivo e sviluppo del sistema del commercio

Linee di intervento > Accompagnare l'introduzione dei criteri ambientali minimi (CAM), ora obbligatori per legge, in materia di appalti pubblici verdi (GPP), promuovendo contestualmente un approccio che consideri tutte le fasi del ciclo di vita (LCA) di prodotti e servizi al fine di ridurre gli impatti ambientali legati all'estrazione e all'uso delle risorse, puntando alla conservazione della biodiversità e del capitale naturale.

SSN IV. AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO

OSN V.3 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile

SDGs Agenda 2030



Target

Incremento della quota di appalti pubblici green al 100%

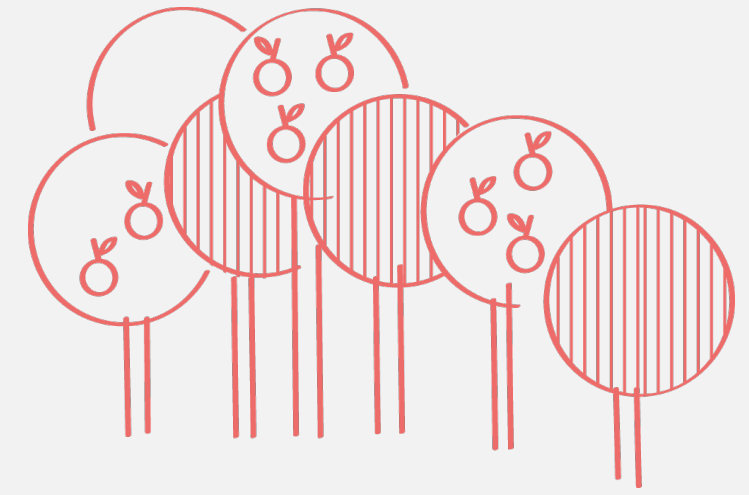
Obiettivi strategici

- Promuovere l'innovazione tecnologica e la transizione del sistema produttivo
- Diffondere i sistemi di certificazione di sostenibilità ambientale (LCA, impronta di carbonio, etc.) sulle materie prime e nelle attività delle imprese
- Ridurre la produzione di rifiuti e promuovere il corretto uso delle biomasse

Target 12.7 Agenda2030

Promuovere pratiche di appalti pubblici sostenibili, in conformità con le politiche e le priorità nazionale

LA MISSIONE 1.2 DELL'AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: VISIONE E OBIETTIVI



Missione 1.2

Promuovere la green economy attraverso l'innovazione di processi e prodotti

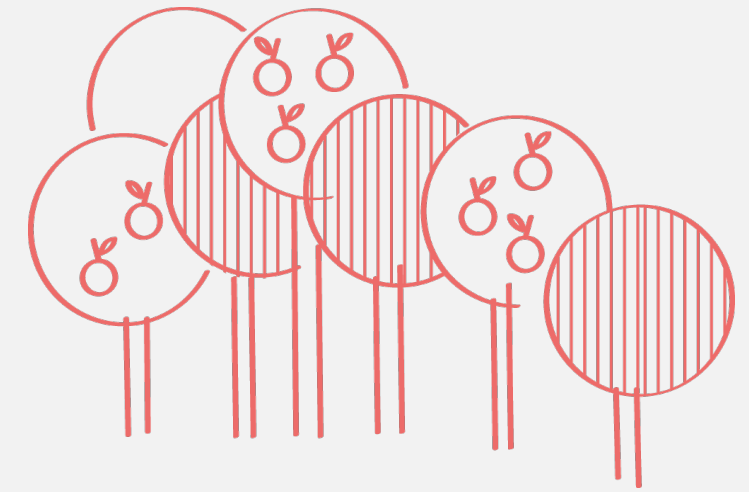
VISIONE STRATEGICA DELLA MISSIONE

Questa missione supporta la definizione di **interventi pubblici e privati** capaci di migliorare in maniera consistente **il profilo ambientale** delle filiere produttive di beni e servizi, in **un'ottica integrata** di gestione del territorio e di sviluppo.

OBIETTIVI DELLA MISSIONE

- Supportare la creazione di **nuove imprese e nuove filiere produttive**, in grado di coniugare produzione di **valore e impatto sociale ed ambientale sul territorio**, e la loro integrazione nei processi di **circolarità** territoriale.
- Supportare la **ricerca** e sviluppo di prodotti e servizi **innovativi**.
- Costruire un mercato di prodotti e servizi **ad alto impatto sociale e basso impatto ambientale**.
- Creare **occupazione** e valore aggiunto nel campo della **green economy**.
- Potenziare **il ruolo della PA** come fornitore, consumatore e promotore di prodotti e servizi green.
- Aumentare la **consapevolezza e competenza degli attori territoriali** (pubblici e privati), riguardo la necessità di orientare il modello produttivo e le politiche di sviluppo al beneficio ambientale e sociale del territorio.
- Aumentare la **consapevolezza delle persone come consumatrici e consumatori** e coinvolgerle nella progettazione degli interventi e delle infrastrutture a supporto della green economy

LA MISSIONE 1.2 DELL'AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE: AREA DI INTERVENTO GPP



Missione 1.2

Promuovere la green economy attraverso l'innovazione di processi e prodotti

La Missione comprende 4 Aree di intervento, con relativi obiettivi da raggiungere.

La focalizzazione del Laboratorio riguarda l'Area di intervento n.1 – Green Public Procurement.

Le Aree di intervento

1. Green Public Procurement

2. Certificazioni di prodotto e processo

3. Cittadine e cittadini, lavoratrici e lavoratori, consumatrici e consumatori della green economy

4. Nuove imprese e filiere produttive per la circolarità

Gli obiettivi dell'Area di intervento

→ Formazione specifica dell'organico della PA sul Green Public Procurement.

→ Applicazione sistematica dei Criteri Ambientali Minimi nei processi della PA e incremento della quota degli appalti pubblici green al 100% come da obbligo di legge.

→ Definizione di strategie di approvvigionamento ad alto impatto sociale e basso impatto ambientale, anche per favorire la circolarità.

→ Incremento della quota di appalti verdi "privati" attraverso la predisposizione di opportuni meccanismi di premialità.

→ Monitoraggio economico e ambientale.

Altre Missioni correlate alla Missione 1.2



1.1

Innovare le filiere per rafforzare la circolarità del sistema produttivo



1.3

Realizzare la transizione verso un sistema alimentare rigenerativo per l'ambiente, sano, inclusivo e accessibile



2.1

Aumentare ed ottimizzare la produzione di energia da fonti rinnovabili attraverso sistemi decentralizzati attenti alle specificità ambientali e territoriali



2.2

Ridurre la domanda di energia



3.1

Aumentare la biodiversità per la resilienza del territorio metropolitano



3.4

Ridurre gli impatti della produzione di rifiuti urbani



4.1

Organizzare "l'infrastruttura formativa" per obiettivi di sostenibilità



5.1

Orientare i servizi in relazione a cittadine e cittadini e ai territori



5.2

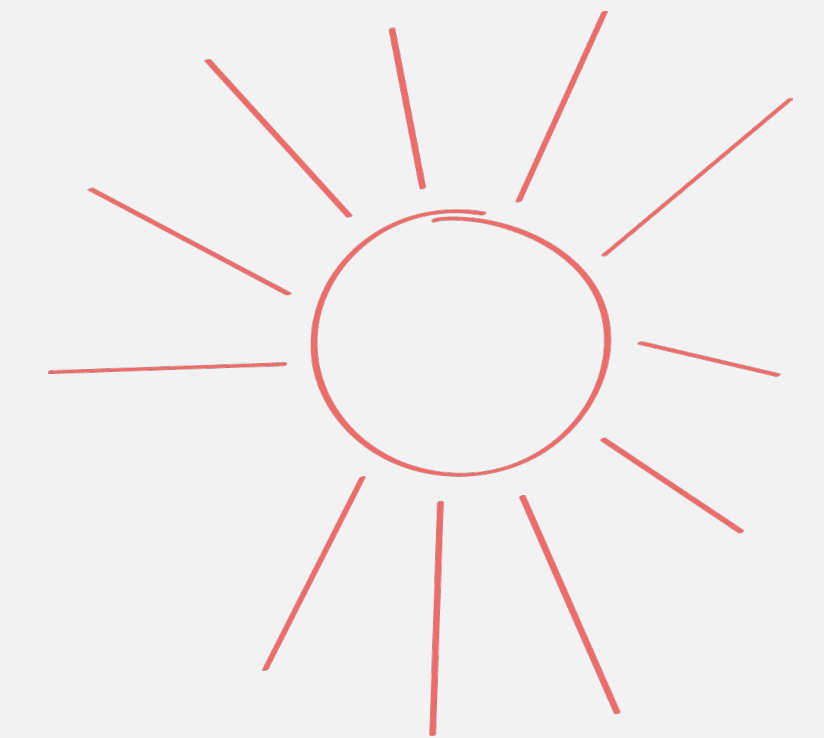
Promuovere nuovi stili di vita e responsabilità individuali e collettive nei processi di trasformazione sociale



6.1

Sostenere l'inclusione e le pari opportunità

FOCUS DEL LABORATORIO: GPP E APPLICAZIONE DEI CAM (CRITERI AMBIENTALI MINIMI)



NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- DM n. 65 del 10 marzo 2020 - Criteri ambientali minimi per il servizio di ristorazione e fornitura di derrate alimentari
- DM n. 259 del 3 agosto 2023 - Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica amministrazione
- Decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 - Codice dei contratti pubblici

GPP e CAM: INQUADRAMENTO

Attraverso il **Green public procurement (GPP)** le amministrazioni pubbliche integrano i criteri ambientali in tutte le fasi del processo di acquisto, incoraggiando la diffusione di tecnologie ambientali e lo sviluppo di prodotti validi sotto il profilo ambientale, attraverso la ricerca e la scelta dei risultati e delle soluzioni che hanno il minore impatto possibile sull'ambiente lungo l'intero ciclo di vita.

Il GPP è il principale strumento della Strategia europea su “**Consumo e Produzione Sostenibile**”.

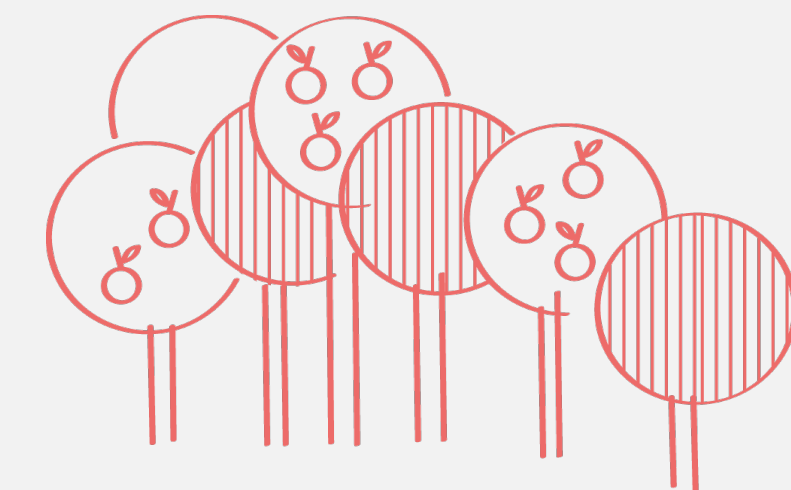
In Italia, la cornice di riferimento è il **Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione (PAN GPP)**.

Lo strumento fondamentale per l'attuazione del PAN GPP sono i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)**, adottati con decreto ministeriale per diverse categorie di beni, servizi e lavori acquistati o affidati da pubbliche amministrazioni. I CAM sono i requisiti ambientali definiti per le varie fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

GPP E CAM: UN OBBLIGO DI LEGGE

Le stazioni appaltanti sono obbligate ad applicare questi criteri nella documentazione di gara.

L'art. 57 comma 2 del decreto legislativo n. 36 del 2023, prevede l'obbligo di applicazione, per l'intero valore dell'importo della gara, delle “specifiche tecniche” e delle “clausole contrattuali”, contenute nei CAM e che si debba tener conto dei CAM anche per la definizione dei “criteri di aggiudicazione dell'appalto” di cui all'art. 108, commi 4 e 5, del Codice (MASE).



FOCUS DEL LABORATORIO: GPP E APPLICAZIONE DEI CAM (CRITERI AMBIENTALI MINIMI)

I CAM PER LE RISTORAZIONE SCOLASTICA:

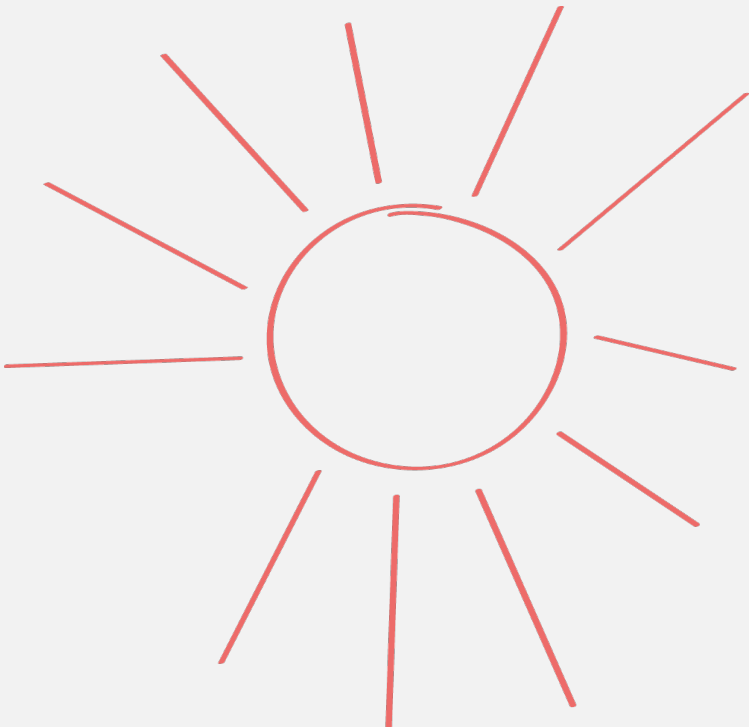
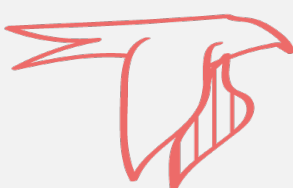
Il DM n. 65/2020, nello stabilire i CAM per la **ristorazione scolastica – asilo nido, scuole dell’infanzia, primarie e secondarie di I e II grado**, promuove un servizio che favorisca la salute, il benessere degli utenti e la sostenibilità ambientale, prevenendo e riducendo gli impatti lungo l’intero ciclo di vita del servizio.

		MODALITÀ DI EROGAZIONE		
		Servizio di ristorazione scolastica		Fornitura di derrate alimentari
		Ristorazione veicolata	Centro cottura interno	
Criteri obbligatori	Requisiti degli alimenti (C.a.1, F.a.1)	x	x	x
	Flussi informativi (C.a. 2) Prevenzione/gestione eccedenze (C.a. 3) Prevenzione rifiuti e altri requisiti MOCA (C.a. 4) Prevenzione gestione rifiuti (C.a. 5) Tovaglie, tovaglioli (C.a. 6) Pulizie locali e lavaggio (C.a. 7) Formazione e aggiornamento professionale (C.a. 8)	x	x	
	Frigoriferi, congelatori e lavastoviglie (C.a.9)		x	
Criteri premianti	Km0 e filiera corta (C.b.1, F.b.1)	x	x	x
	Diminuzione impatto logistica (C.b.2)	x	x	
	Comunicazione (C.b.3)	x	x	
	Ulteriori caratteristiche ambientali e sociali alimenti (C.b.4, F.b.2)	x	x	x
	Acquacoltura e prodotti ittici (C.b.5, F.b.3)	x	x	x
	Condizioni lavoro lungo catena fornitura (C.b.6, F.b.4)	x	x	x



Requisiti degli alimenti (alcuni esempi)

- Prodotti Biologici: % minime obbligatorie a seconda del prodotto, es:
 - almeno il 50% in peso per frutta, ortaggi, legumi, cereali;
 - 100% per uova, latte e yogurt;
 - 100% per succhi di frutta
 - Per la carne bovina, almeno il 50% biologica, con un ulteriore 10% da altri sistemi di qualità riconosciuti
 -
- Stagionalità e Località dei prodotti
- Riduzione Proteine Animali
- Divieto di utilizzo di alimenti OGM
- Limitazione Prodotti Trasformati e Monodose



Impatti ambientali, sociali ed economici del settore



AMBIENTALE

Emissioni di gas serra

Impatto sulle risorse idriche

Semplificazione
degli ecosistemi

Produzione dei rifiuti

Riduzione della
qualità del suolo

SOCIALE

Condizioni dei lavoratori

Povertà ed insicurezza
alimentare

Impatti sulla salute umana

Lavoro come fattore
di inclusione

ECONOMICO

Concentrazione di mercato

Margine di ricavo equo lungo
la catena di fornitura

Sviluppo locale

Dimensione
aziende produttrici

Necessità di investimenti

Attori della ristorazione scolastica



- ARPA
- Enti locali che rilasciano autorizzazioni ambientali
- Società di gestione e smaltimento rifiuti
- Enti certificatori

- ASL
- Camera di Commercio
- Sindacati
- Famiglie
- Utenza
- Commissioni mensa
- Scuole
- Terzo settore
- Cooperative sociali

- Produttori
- Fornitori
- Aziende di trasformazione
- Società di ristorazione
- Personale del servizio mensa
- Enti pubblici finanziatori

LINK



Agenda per lo Sviluppo sostenibile della Città metropolitana di Torino e del suo territorio

http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/risorse/ambiente/dwd/agenda-metropolitana/agenda_interattiva.pdf

Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/strategia-sviluppo-sostenibile/strategia-regionale-per-sviluppo-sostenibile-0>

Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

<https://www.mase.gov.it/portale/web/guest/la-snsvs>

CAM Ristorazione

Servizio di ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari - pdf

Relazione di accompagnamento - pdf.

